

Rassegna del 28/11/2014

SANITA' REGIONALE

04/12/14	Corriere della Calabria	6	Scarpelli resta dg dell'Asp di Cosenza ma ancora per poco	...	1
28/11/14	Gazzetta del Sud	17	Resterebbe da sub commissario	Calabretta Betty	2
28/11/14	Il Garantista Calabria	2	Sbanda ambulanza La paziente cade e finisce in coma - L'ambulanza sbanda paziente finisce in coma	Musco Simona	3
28/11/14	Quotidiano del Sud	15	Mediatore colpito da meningite - Mediatore si ammala di meningite	...	5

SANITA' LOCALE

28/11/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	20	Servizio pubblico Ridotte le analisi	...	6
28/11/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	20	Prodotti per celiaci Stop all'erogazione	...	7
28/11/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Un seminario di medicina sulle malattie della povertà	...	8
28/11/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	30	La Medicina ha nuovi apparecchi	...	9
28/11/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	36	Il 118 spiega: una brusca frenata	...	10
28/11/14	Il Garantista Catanzaro	8	Trasferimento laboratori Garantiti 40 prelievi esterni	...	11
28/11/14	Il Garantista Catanzaro	8	Da oggi sospesa l'erogazione dei prodotti per celiaci	...	12
28/11/14	Il Garantista Catanzaro	11	«Soddisfazione per i corsi in Biomedica»	...	13
28/11/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	20	Celiaci, da oggi stop ai prodotti	...	14
28/11/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	20	Analisi, 40 prelievi al giorno	...	15
28/11/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	22	Psichiatria, la Rems è realtà	Pinna Massimo	16
28/11/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	25	Simbolica inaugurazione del centro trasfusionale	...	17
28/11/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	31	Altre donazioni di attrezzature all'Asp dell'associazione "E' solidarietà"	...	18
28/11/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	20	Donna in coma La versioibne dell'Asp	Vellone Bruno	19

Scarpelli resta dg dell'Asp di Cosenza Ma ancora per poco

Il manager che tiene il timone dell'Asp di Cosenza rimane al suo posto malgrado il 20 ottobre scorso il commissario alla Sanità Pezzi, abbia avviato il procedimento di revoca dell'incarico. Il decreto, tuttavia, non è stato ancora emesso. Alla base della decisione potrebbe esserci la volontà di non prendere un provvedimento di natura politica a pochi giorni dalle elezioni. Il dg è stato al centro della bufera sulle consulenze d'oro all'Asp.

Sanità, Pezzi verso la riconferma a garanzia di continuità e trasparenza

Resterebbe da sub commissario

Il commissario ieri ha incontrato i sindacati su mobilità e turnover

Betty Calabretta
CATANZARO

Continua a pieno ritmo l'attività istituzionale del commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, gen. Luciano Pezzi, in attesa delle determinazioni del Governo centrale sull'attribuzione dei poteri commissariali relativi alla sanità calabrese dopo l'elezione del nuovo governatore, Mario Oliverio. Prende quota l'ipotesi che la guida del delicato settore "sotto tutela" almeno fino a tutto il 2015 venga assegnata al presidente della Regione come

già nella precedente gestione con Scopelliti Governatore e, nel contempo, vertice della struttura commissariale.

In questo caso è verosimile che il Consiglio dei ministri confermi Pezzi nella carica di sub commissario che già deteneva prima delle dimissioni di Scopelliti, allo scopo di garantire alla Sanità calabrese continuità di gestione e trasparenza. Se invece l'incarico commissariale dovesse essere conferito ad un tecnico e comunque a una personalità diversa dal Governatore eletto, difficilmente il gen. Pezzi potrebbe accettare di fare il "vice". Intanto il commissario lavora agli atti propeudeutici allo sblocco del turnover del personale nelle struttu-



Luciano Pezzi. Ieri ha lavorato al regolamento sulla mobilità

re sanitarie calabresi che dovrebbe partire a gennaio previo espletamento delle procedure concorsuali e soprattutto della mobilità da garantire a coloro che, avendone i requisiti, ne facessero richiesta. Ieri il generale ha avuto a tale proposito un incontro con i sindacati della dirigenza medica e del "comparto" per rivedere il regolamento che norma le procedure di mobilità. E mentre all'Asp di Cosenza dopo la decadenza del "dg" Scarpelli la guida della struttura è passata al direttore sanitario dott. Palumbo, si profila come imminente la nomina dei nuovi direttori generali di tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere da parte del presidente Oliverio. ◀



SERRA S. BRUNO

**Sbanda ambulanza
La paziente cade
e finisce in coma**

Una manovra brusca dell'ambulanza per schivare un'altra macchina, le cinture slegate e la caduta, che ha causato quel colpo alla testa tanto da portare allo stato di coma in cui ora si trova C. U., una donna di 89 anni.

MUSCO A PAGINA 2

L'INCIDENTE

L'ambulanza sbanda paziente finisce in coma

Un'anziana stava per essere trasportata all'ospedale ma per la manovra è caduta battendo la testa. Operata per la rimozione dell'ematoma è ancora priva di conoscenza



■ ■ DI SIMONA MUSCO

VIBO V. Una manovra brusca dell'ambulanza per schivare un'altra macchina che veniva nel senso opposto, le cinture slegate e la caduta, che ha causato quel colpo alla testa forte al punto tale da poter essere la causa dello stato di coma in cui ora si trova.

Protagonista della vicenda una donna di Simbario (VV), C. U., di 89 anni. La storia risale al 12 novembre scorso ma solo ieri i figli hanno formalizzato la denuncia contro l'Asp di Vibo Valentia. La donna aveva accusato un malessere, forse causato dalla febbre alta, e data l'età i figli hanno pensato di far intervenire il 118. Ma il trasporto in ambulanza fino all'ospedale di Serra San Bruno, comune confinante con quello dove vive la donna, si è trasformato in una disavventura peggiore della febbre, tanto che ora l'anziana continua a rimanere priva di conoscenza. Tutto è successo in pochi minuti: dopo la

chiamata al pronto soccorso, infatti, i sanitari hanno trasportato la donna sull'ambulanza «ma a causa della corporatura della signora i medici non sarebbero riusciti ad assicurarla con le cinture alla barella – ha spiegato il capitano dei carabinieri della compagnia di Serra San Bruno, Stefano Esposito Vangone, che ha raccolto la denuncia dei familiari -. Per schivare un'altra auto, il conducente dell'ambulanza ha effettuato una manovra scomposta che potrebbe aver provocato la caduta della donna dalla barella». I familiari, che seguivano l'ambulanza con la loro auto, una volta arrivati in ospedale si sono accorti che la loro madre presentava alcune medicazioni alla testa e agli arti, ferite delle quali hanno subito chiesto conto ai medici intervenuti



ti. Sono stati gli stessi sanitari, dunque, a spiegare l'accaduto, raccontando di quella manovra del conducente dell'ambulanza durante il trasporto in ospedale che avrebbe provocato la caduta. Da qui la chiamata ai carabinieri, fatti arrivare all'ospedale di Serra San Bruno per chiarire l'accaduto. Ma nel nosocomio delle serre, dove è arrivata priva di conoscenza, la donna ci è rimasta poco: date le condizioni di salute, infatti, è stata trasportata all'ospedale Pugliese - Ciaccio di Catanzaro, dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per la rimozione dell'ematoma alla testa. La donna attualmente si trova in uno stato di coma farmacologico e da quanto appreso non risponderebbe agli stimoli dei medici che stanno cercando di svegliarla. Allo stato attuale non è possibile stabilire se l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'anziana siano da attribuire al malessere che aveva avvertito a casa o alla caduta ma secondo i figli a provocare il coma sarebbe stato proprio quel colpo in testa rimediato a causa di quella manovra da parte dell'autista dell'ambulanza. I familiari prima di sporgere denuncia hanno atteso qualche giorno, ripresentandosi alla caserma di Serra San Bruno mercoledì. «Abbiamo trasmesso la denuncia contro l'Asp alla Procura di Vibo Valentia – ha spiegato il capitano Vangone -. Se il coma è dovuto a quell'incidente potrà essere stabilito soltanto attraverso delle perizie mediche».

■ ISOLA CAPO RIZZUTO La denuncia del Coisp: «Agenti ignari» Mediatore colpito da meningite

COLPITO da meningite un mediatore culturale che opera nel Centro di accoglienza Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto. La denuncia è arrivata dal Coisp: «Gli agenti non sono stati informati». Riunione urgente in Prefettura.

SERVIZIO
a pagina 15

■ ISOLA CAPO RIZZUTO Il Coisp: «Agenti non informati». Summit in Prefettura Mediatore si ammala di meningite

Lavora al Centro d'accoglienza S. Anna l'uomo attualmente ricoverato

ISOLA CAPO RIZZUTO - «Un mediatore culturale che lavora nel Centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto per un'agenzia privata che opera per conto del Ministero dell'Interno, sarebbe affetto da meningite». Non sarebbe, è. La denuncia del segretario regionale della Calabria del Coisp, il Sindacato indipendente di polizia, Giuseppe Brugnano, è fondata ma il mediatore, un arabo che collabora con l'Ufficio Immigrazione della Questura e opera anche al campo profughi, non ha contratto la meningite all'interno del Centro S. Anna, dove non si sono mai verificati casi analoghi. «La notizia - afferma Brugnano in una nota - è piombata addosso al personale delle forze dell'ordine e ai volontari che operano nel centro mentre in Prefettura sarebbe stata convocata una riunione d'urgenza. Da mesi abbiamo chiesto una maggiore attenzione per quanti operano in uno dei più grandi centri d'Europa, evidenziando le cattive condizioni di impiego del personale e la carenza. La notizia del primo caso di meningite per un operatore rappresenterebbe drammaticamente tutte le preoccupazioni che abbiamo espresso». La riunione si è tenuta ieri e vi hanno preso parte la direzione sanitaria del Centro e i medici dell'Asp che hanno escluso che la malattia sia stata contratta al S. Anna. In Prefettura sono state poi disposte misure

di profilassi a cui per due giorni dovranno attenersi volontari e agenti che sono stati a contatto col mediatore, attualmente ricoverato. Il Coisp Calabria aggiunge che «nessuno ha informato ufficialmente e per iscritto il personale, anche rispetto alla profilassi da seguire. E' infatti obbligatorio che tutti coloro i quali hanno operato nel centro negli ultimi periodi, vengano sottoposti alle misure sanitarie necessarie e questo vale anche per le famiglie. Il personale delle forze di polizia, però - dice ancora Brugnano - sta provvedendo autonomamente a reperire i medicinali necessari per la profilassi e senza che nessuno sia intervenuto». Il Coisp chiede al questore di Crotone, Luigi Botte, di «attivarsi in maniera scrupolosa per la salvaguardia della salute dei poliziotti e delle rispettive famiglie».

a. a.



Già da oggi al Pugliese-Ciaccio Servizio pubblico Ridotte le analisi

A causa delle attività inerenti il trasferimento del laboratorio

Non si può certo dire che sia stato preceduto da un grande preavviso l'annuncio dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio. La direzione dell'ospedale fa sapere (ieri) che da oggi a causa delle attività inerenti il trasferimento del laboratorio analisi chimico-cliniche, per circa una settimana e comunque fino al completamento del suddetto trasferimento, per i pazienti esterni - oncologici, donne in gravidanza e pazienti trapiantati - verranno garantiti 40 prelievi al

giorno di chimica clinica (specificati in un'apposita lista allegata al comunicato trasmesso dall'Aopc) «restando inteso che agli utenti esterni con impegnative indicanti prestazioni relative a laboratorio Ria nonché al laboratorio di microbiologia verranno normalmente garantite tali prestazioni e seguiranno, pertanto, il flusso di sempre». Resta da verificare come la prenderanno tutti quegli utenti che oggi si recheranno in ospedale senza aver saputo con congruo preavviso che se non rientrano entro il quarantesimo prelievo dovranno tornare a casa senza aver effettuato i necessari accertamenti clinici. ◀



In farmacia Prodotti per celiaci Stop all'erogazione

È confermata la sospensione, dal 28 novembre, dell'erogazione dei prodotti per celiaci nelle farmacie della provincia. Pertanto, i pazienti che soffrono di tale patologia dal 28 non potranno più ritirare in farmacia i prodotti necessari per il loro regime alimentare. «I farmacisti – si legge in una nota – sono tanto rammaricati quanto incolpevoli. Sinon all'ultimo i farmacisti hanno invano atteso di riscontrare i pagamenti dovuti, fermi oramai da quasi un anno, ricevendo in cambio, tuttavia, solo promesse. L'insostenibilità di tale situazione, che evidenzia un'inaccettabile scarsa attenzione per il problema e le conseguenze che ne derivano, non lascia, purtroppo, alternative alla sospensione dell'erogazione dei prodotti in questione. I farmacisti saranno ben lieti di poter riprendere prontamente tale servizio qualora giungeranno i dovuti pagamenti». ◀



Satriano**Un seminario di medicina sulle malattie della povertà****Ferruccio Ranieri****SATRIANO**

Il gruppo Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Folle-reau) di Satriano marina, primo in Calabria, organizza per oggi alle ore 14, presso l'aula magna "A" del Campus universitario "Magna Græcia" di Catanzaro (foto) un seminario sul tema "Le malattie della povertà".

L'evento è frutto della collaborazione con la facoltà di Medicina e chirurgia. Relatori il prof. Giuseppe Donato, docente di anatomia patologica presso la stessa Università, il dott. Giovanni Gazzoli della sede centrale di Bologna e responsabile del progetto Aifo per l'estero. Introdurranno i lavori l'ing. Generoso Scicchitano, referente della locale sede Aifo, il prof. Domenico La Torre e don Michele Fontana, parroco di Satriano Marina.

La giornata prevede, poi, una cena di solidarietà presso il ristorante "Costa del Sole" di Satriano Marina. L'associazione è impegnata per la lotta alla lebbra nel mondo. Le iniziative Aifo si contraddistinguono perché destinate a finanziare progetti nel remoto stato di Assam, India del Nord. ◀



Donati da "È solidarietà"

La Medicina sportiva ha nuovi apparecchi

Dono stati consegnati un defibrillatore e strutture informatiche

Il dipartimento di Medicina sportiva dell'Azienda sanitaria provinciale diretto dal dottor Claudio Cavagnetti, ha subito una sorta di re-styling. Nuove strumentazioni a disposizione dell'utenza sono state donate dall'associazione "È solidarietà", presieduta dal giudice Raffaele Lucente, che grazie alla sinergia con la Prefettura e la Questura ha raccolto la somma di oltre 30 mila euro in diverse iniziative di beneficenza nel corso dell'anno.

Questi soldi sono serviti all'acquisto del materiale. Il risultato ottenuto, dunque, è anche merito di quanti hanno sostenuto queste iniziative con il proprio contributo nel corso del tempo. Un risultato, merita la pena sottolineare, di grande rilevanza perché se da un lato rappresenta una conquista, dall'altro «evidenza – come ha sottolineato lo stesso Lucente – lo stato di precarietà in cui versava questa struttura».

Il presidente dell'associazione "È solidarietà" ha aggiunto: «Veniamo a conoscenza tramite la cronaca di numerose tragedie che si

consumano sui campi sportivi. Talvolta i giovani si dedicano all'attività fisica senza sottoporsi alle dovute verifiche sanitarie. Oggi con questa donazione contribuiamo a far sì che essi pratichino lo sport in sicurezza».

Alla consegna del materiale per il dipartimento di Medicina sportiva dell'Azienda sanitaria provinciale ieri mattina erano presenti il prefetto Maria Tirone e il questore Luigi Botte.

Il Dipartimento dunque è finalmente dotato di un defibrillatore, di un terminale informatico, di un lettino cardiologico e di una bilancia professionale.

Non solo. «La Regione Calabria – ha spiegato il direttore del dipartimento di Medicina sportiva dottor Claudio Cavagnetti – su iniziativa della consulta di cui faccio parte permette a tutti i giovani di età inferiore ai 18 anni di effettuare, da tariffario, gli esami necessari per la certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica, elettrocardiogramma da sforzo, spirometria, visita cardiologica ed esami urine, pagando un solo euro anziché 45».

Tutto ciò per incentivare la pratica dello Sport sicuro e per scongiurare irrimediabili tragedie. ◀ (g. t.)



L'incidente durante il trasporto all'ospedale di Serra San Bruno

Il 118 spiega: una brusca frenata

La donna, che ha battuto la testa, è adesso ricoverata a Catanzaro

I familiari dell'anziana hanno presentato una denuncia ai carabinieri

Francesca Onda
SERRA SAN BRUNO

Finirà sul tavolo della Procura della Repubblica la denuncia dei familiari di un'anziana signora nei confronti dell'Asp. La donna, nei giorni scorsi, durante il trasporto in ambulanza ha battuto la testa all'interno del mezzo, riportando un ematoma alla testa. A provocare l'incidente sarebbe stata una brusca frenata effettuata dall'autista durante il percorso che dall'abitazione della donna porta all'ospedale.

«E' stata una tragica fatalità – ha dichiarato il direttore del servizio 118, dottor Antonio Talesa –. L'autista, per schivare un'automobile che ha invaso la sua carreggiata, è stato costretto ad effettuare una brusca frenata. Noi non abbiamo commesso nessuna negligenza. Siamo assolutamente a posto».

La spiacevole avventura ha visto come protagonista C.U., 89enne residente a Simbario. L'anziana aveva lamentato ai parenti un malessere respiratorio, probabilmente provocato da uno stato febbrile. I familiari avevano richiesto l'intervento dell'ambulanza del 118 per far effettuare accertamenti specifici. A seguito della telefonata, un'ambulanza del nosocomio di Serra San Bruno era intervenuta sul posto, prestando tem-

pestivamente all'anziana le prime cure. In seguito, i sanitari si erano preoccupati di caricare a bordo dell'ambulanza la signora per trasportarla all'ospedale "San Bruno".

Giunti sul posto, però, i figli avrebbero notato che l'anziana presentava delle medicazioni alla testa. Alla richiesta di chiarimenti, gli operatori sanitari avrebbero sostenuto che le lesioni riportate erano conseguenti a una manovra brusca del conducente dell'ambulanza. Per conoscere la dinamica dell'accaduto e per fare chiarezza su quanto realmente successo, i figli hanno contattato i carabinieri, guidati dal capitano Stefano Esposito Vangone, ai quali, in seguito, è stata depositata la denuncia.

Nel frattempo, però, la signora avrebbe perso conoscenza e, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, si era reso necessario il trasferimento al "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro. Anche i sanitari del capoluogo catanzarese hanno sottoposto C.U. ad un intervento chirurgico volto a rimuovere l'ematoma alla testa. La signora attualmente si trova in uno stato di coma farmacologico.

Adesso, spetterà alla magistratura cercare di far luce sull'accaduto, accertare eventuali responsabilità e soprattutto chiarire la dinamica dei fatti. ◀

La vicenda

● Il servizio 118 ha parlato di fatalità, perché l'ambulanza è stata costretta ad una brusca frenata per schivare un'auto che aveva invaso la sua corsia di marcia. I familiari della donna che ha battuto la testa sul mezzo di soccorso vogliono però risposte precise. Per questo hanno presentato la denuncia ai carabinieri. Saranno le indagini a chiarire l'episodio in tutti i suoi contorni. Intanto, la donna è stata trasferita a Catanzaro, dov'è tenuta in coma farmacologico.



OSPEDALE PUGLIESE

Trasferimento laboratori Garantiti 40 prelievi esterni

L'azienda ospedaliera pugliese Ciaccio comunica agli utenti che dalla giornata di oggi a causa delle attività inerenti il trasferimento del Laboratorio analisi chimico-cliniche, per circa una settimana e comunque fino al completamento del suddetto trasferimento, per i pazienti esterni- oncologici, donne in gravidanza e pazienti trapiantati - verranno garantiti 40 prelievi al giorno di chimica clinica restando inteso che agli utenti esterni con impegnative indicanti prestazioni relative a Laboratorio Ria nonché al laboratorio di microbiologia verranno normalmente garantite tali prestazioni e seguiranno, pertanto, il flusso di sempre.

r.c.



FEDERFARMA

Da oggi sospesa l'erogazione dei prodotti per celiaci

È confermata la sospensione, a partire dalla giornata di oggi, dell'erogazione dei prodotti per celiaci presso le farmacie della provincia di Catanzaro.

Pertanto, nella provincia di Catanzaro i pazienti che soffrono di tale particolare patologia non potranno più ritirare in farmacia i prodotti necessari per il loro regime alimentare.

«I farmacisti - si legge in una nota del presidente di Federfarma Vincenzo De Filippo - sono tanto rammaricati quanto incolpevoli. Sin dall'ultimo i farmacisti hanno invano atteso di riscontrare i pagamenti dovuti, fermi oramai da quasi un anno, ricevendo in cambio, tuttavia, solo promesse. L'insostenibilità di tale situazione, che evidenzia un'inaccettabile scarsa attenzione per il problema e le conseguenze che ne derivano, non lascia, purtroppo, alternative alla sospensione dell'erogazione dei prodotti in questione».

«I farmacisti - conclude la nota del presidente di Federfarma - saranno ben lieti di poter riprendere prontamente tale servizio qualora giungeranno i dovuti pagamenti».

R.C.



“UMG TI AMO”
«Soddisfazione
per i corsi
in Biomedica»

Il movimento universitario “Umg ti amo” continua la propria attività all’interno dell’Ateneo catanzarese. Mentre i soci del movimento continuano a lavorare per migliorare la realtà studentesca Valerio Arcobelli, fondatore e responsabile dell’area medica della comunità ha voluto esprimere la propria soddisfazione per l’avvio dei corsi di Biomateriali ed Elettrotecnica del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e Biomedica.



■ LANOTA La protesta dell'associazione Federfarma Celiaci, da oggi stop ai prodotti

E' CONFERMATA la sospensione, a partire dal prossimo 28 novembre, dell'erogazione dei prodotti per celiaci presso le farmacie della provincia di Catanzaro.

«Pertanto- annuncia il presidente di Federfarma Catanzaro Vincenzo Defilippo- nella provincia di Catanzaro i pazienti che soffrono di tale patologia dal 28 non potranno più ritirare in farmacia i prodotti necessari per il loro regime alimentare». Defilippo continua nel dire che «i farmacisti sono tanto rammaricati quanto incolpevoli. Sino all'ultimo i farmacisti hanno invano atteso di riscontrare i pagamenti dovuti, fermi oramai da quasi un anno, ricevendo in cambio, tuttavia, solo promesse».

L'insostenibilità di tale situazione, che evidenzia un'inaccettabile scarsa attenzione per il problema e le conseguenze che ne derivano, non lascia, purtroppo, alternative alla sospensione dell'erogazione dei prodotti in questione».

«I farmacisti- continua il presidente di Federfarma Catanzaro Vincenzo Defilippo- saranno ben lieti di poter riprendere prontamente tale servizio qualora giungeranno i dovuti pagamenti».



■ OSPEDALE Per il trasferimento del laboratorio Analisi, 40 prelievi al giorno

DA OGGI, a causa delle attività inerenti il trasferimento del Laboratorio analisi chimico-cliniche, per circa una settimana e comunque fino al completamento del suddetto trasferimento, per i pazienti esterni-oncologici, donne in gravidanza e pazienti trapiantati - verranno garantiti 40 prelievi al giorno di chimica clinica. A farlo sapere è la direzione generale dell'azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio", «restando inteso che agli utenti esterni con impegnative indicanti prestazioni relative a Laboratorio Ria nonché al Laboratorio di microbiologia verranno normalmente garantite tali prestazioni e seguiranno, pertanto, il flusso di sempre».



■ GIRIFALCO Sarà qui la sede regionale alternativa al carcere per i pazienti Psichiatria, la Rems è realtà

C'è il decreto del commissario alla sanità, Pezzi, pubblicato sul Burc

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO - Tutto è cominciato con una lettera, in fondo. Ma, per una volta, andata a buon fine. Il progetto per la Rems di Girifalco è finalmente realtà. Il commissario regionale per la sanità, il generale Luciano Pezzi ha firmato il decreto con l'approvazione del programma, ultimo atto, che rende pubblica e irrversibile la scelta che porterà a Girifalco la sede regionale calabrese per l'esecuzione delle misure di sicurezza per i pazienti psichiatrici autori di reato, in uscita dagli ospedali giudiziari che dovranno chiudere al più tardi al 31 marzo 2015, secondo la legge che porta il nome del sindaco di Roma Ignazio Marino. Ed era indirizzata proprio all'allora senatore del Pd la missiva partita da Girifalco a firma del sindaco Mario Deonofrio che interessò così Marino sulla realtà, la storia e la cultura psichiatrica a Girifalco, candidandola a sede naturale, come poi in effetti è stato, della residenza regionale alternativa al carcere per i pazienti psichiatrici autori di reati.

Una grande e bella notizia, un investimento importante, 5,8 milioni di euro, ed una prospettiva ancor più rosea con la previsione di altri servizi sanitari di prossimità, oltre che un grande atto di civiltà per la culla del diritto e della tolleranza, l'Italia, che vede oggi Girifalco protagonista. Non passi in secondo ordine, infatti, la constatazione, come riconosciuto in

questi mesi da autorevoli esponenti della conferenza Stato Regioni, che il progetto sviluppato in questi due anni da Comune, Asp di Catanzaro e assessorato regionale, rappresenta un modello innovativo e di qualità che pone in netto anticipo, una volta tanto, la Calabria sul resto delle Regioni. E Girifalco al centro di esso. Non poteva essere altrimenti, se si pensa che l'accoglienza e la cura psichiatrica albergano qui fin dal 1879. «Siamo soddisfatti, è una bella notizia, il riconoscimento della storia di Girifalco, che ci proietta nel futuro con un progetto che avrà sicuramente effetti positivi per tutto il territorio», il primo commento del sindaco di Girifalco, Mario Deonofrio dopo l'avvenuta pubblicazione su Burc regionale del decreto n. 94 del 4 novembre, che dà il via ufficiale all'iter del progetto, con l'imminente bando di gara per il progetto esecutivo e l'inizio dei lavori. Un progetto accompagnato e voluto da tanti cittadini, operatori sanitari e non, dal comitato emergenza sanità e dalla costante opera di 'tessitura', tra Regione, Asp e Comune, dell'ex vicesindaco di Girifalco, Salvatore Vonella. Il centro sarà realizzato, come noto, nel padiglione nord del complesso monumentale di via Garibaldi, con la costruzione di due moduli di 20 posti ciascuno per i pazienti, una parte dei quali dovrebbe arrivare dal nosocomio carcerario di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina.



Simbolica inaugurazione del centro trasfusionale

DOMANI alle ore 11 simbolico taglio del nastro sulle scale antincendio che portano al centro trasfusionale. Lo annunciano il comitato "Salviamo la sanità del lametino" e la sezione Lamezia del Tribunale dei diritti del malato che hanno definito l'iniziativa «inaugurazione popolare». «Dobbiamo tutti insieme far capire alla commissione di verifica che il 3 Dicembre, dopo la forte richiesta del presidente Oliverio, rinnoverà la sua visita ispettiva - si legge in una nota - quanto sia vigile l'attenzione che i cittadini mantengono contro il tentativo di smantellamento del nostro centro trasfusionale e, attraverso di esso, del nostro stesso ospedale». Al simbolico taglio del nastro sono stati invitati i cittadini, i medici e il personale sanitario, le forze politiche e sociali, i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali, il sindaco e la Giunta, il presidente del Consiglio comunale e tutti i consiglieri, i sindaci del comprensorio, il consigliere regionale Scalzo e gli uscenti Talarico e Magno, il presidente della Provincia e i consiglieri provinciali del lametino. «Ultimati i lavori di ristrutturazione, acquistate le attrezzature mancanti, il centro trasfusionale di Lamezia è ora vestito di nuovo, come le brocche dei biancospini, e merita una inaugurazione».



Altre donazioni di attrezzature all'Asp dall'associazione "E' solidarietà"

IL LETTINO elettrico per visite cardiologiche e la bilancia con altimetro sono fra le dotazioni principali per la medicina dello sport, e sono da ieri presenti nel dipartimento Prevenzione dell'Asp, nei nuovi locali di via Saffo, grazie alla donazione di "E'...solidarietà", cui ha concorso la Questura di Crotone. E'...solidarietà non è nuova a queste iniziative verso l'ospedale cittadino e le strutture dell'azienda sanitaria. Lo stesso dipartimento, ha ricordato Maurizio Principe, presidente dell'associazione, usufruisce già di un defibrillatore e di un pc donati in precedenza. In particolare, l'accuratezza e l'importanza della prevenzione, del «sottoporsi a visite accurate», è stata evidenziata dal questore, Luigi Botte, che punta sulla «sinergia istituzionale» anche nel campo della beneficenza. Ha firmato l'atto di donazione, infatti, anche il prefetto, Maria Tirone, oltre al vicario del questore, Roberto Pellicone. Per Raffaele Lucente, presidente onorario di E'...solidarietà, la spesa per l'acquisto della strumentazione, relativamente contenuta rispetto a macchinari più sofisticati donati negli anni, è compensata dalla crescente importanza acquisita dalla medicina dello sport, di cui ci rendiamo conto «solo quando assistiamo a tragedie o malori durante l'attività sportiva».

Non possono non concordare Domenico Tedesco, direttore del dipartimento Prevenzione, e Claudio Cavagnetti, responsabile della medicina dello sport per l'Asp, gli altri sottoscrittori dell'atto di donazione, assieme a Lucente e Principe. I due medici hanno, poi, annunciato l'implementazione dei macchinari, tramite l'ecocardiografo che verrà acquistato dall'Asp.

a. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna in coma

La versione dell'Asp

di **BRUNO VELLONE**

Il direttore del Suem 118 dell'Asp di Vibo Valentia, Antonio Talesa, in merito alla vicenda della signora di Simbario, per la quale i parenti hanno presentato una formale denuncia-querela presso la Compagnia dei carabinieri di Serra, esponendo come la loro congiunta, dopo essere stata trasportata a cura del personale del 118 presso il nosocomio della cittadina bruniana, all'arrivo dei parenti presso l'ospedale, avrebbe presentato delle medicazioni alla testa nonché agli arti, per poi perdere successivamente coscienza ed essere sottoposta ad intervento chirurgico presso l'ospedale Pugliese di Catanzaro per la rimozione di un ematoma alla testa, ha voluto replicare esponendo quanto, ad avviso dell'Azienda sanitaria provinciale, sarebbe accaduto. Innanzitutto, Talesa, ha voluto sgomberare il campo da ogni dubbio: «tutte le procedure di trasporto relative alla paziente sono state trattate regolarmente, il personale del 118 si è comportato correttamente e nella fattispecie si è trattato di una mera fatalità». Al riguardo il direttore del

Suem ha voluto una effettuare una propria ricostruzione dei fatti: «durante il trasporto della paziente, una macchina ha invaso la corsia di marcia dell'ambulanza e l'autista, per evitare uno scontro frontale, ha effettuato una manovra di sterzata a causa della quale sono rimasti feriti sia l'infermiere che l'anziana signora. Nello specifico - ha proseguito Talesa - la paziente ha urato con la testa alla parete interna dell'ambulanza. Giunti al pronto soccorso, il parenti sono stati informati immediatamente dell'accaduto, così come la stessa Asp ne è stata informata e sono state avviate le procedure assicurative nei confronti dei terzi trasportati». Fin qui dunque la ricostruzione ad opera dell'Asp. «Noi - ha sottolineato il direttore del 118 - siamo con la coscienza a posto e non temiamo nessun tipo di denuncia in quanto l'equipaggio ha svolto il proprio dovere con grande professionalità». Dopo la replica l'augurio all'anziana signora: «Ci dispiace di quanto è accaduto, è stata solo una fatalità, e auguriamo alla signora una pronta e completa guarigione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

